associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola

LOMBARDIA

CIDA

Milano, 6 gennaio 2021

I Dirigenti scolastici delle Scuole Secondarie di II grado dell'area metropolitana di Milano hanno preso visione oggi con incredulità, sconcerto e con grande delusione di una Nota della Prefettura di Milano (prot. 15.5/2020-026590 Gab del 5 gennaio 2021) a loro rivolta.
In questa nota, con a tema il rispetto della quota del 50% di didattica in presenza così come previsto dalle disposizioni vigenti, i toni usati sono intimidatori ed irricevibili. Vengono minacciate sanzioni ai dirigenti per scostamenti di qualche punto percentuale, sia in eccesso che in difetto, rispetto al 50%.
Questo tono è inaccettabile, nel merito e nel metodo.

1) La scuola non è un panetto di burro, che si può tagliare alla grammatura desiderata!
   Va rispettata la composizione delle classi e la didattica.
   Per una scuola di media dimensione l'1% corrisponde a 7-8 ragazzi. La semplice necessità di tenere in presenza una classe in più o in meno può facilmente fare oscillare la percentuale di 3-4 punti. E bisogna inoltre tenere conto della reale articolazione didattica e logistica dei singoli istituti e anche dell'effettivo numero di studenti che utilizzano il mezzo pubblico.

2) É inaccettabile come metodo. I Dirigenti scolastici e l'intero mondo della scuola costituiscono uno dei settori pubblici più virtuosi in tutto l'attuale contesto pandemico. Lavorando senza sosta da febbraio 2020, estate e pause natalizie comprese, hanno garantito un'apertura ordinata e sicura degli istituti a settembre e la garantiscono anche ora. Essere richiamati alla minaccia di sanzioni è quantomeno paradossale oltre che profondamente mortificante per tutto l'impegno, il lavoro e la passione che ogni Dirigente in questo periodo ha profuso.

Protestiamo con decisione rispetto ai toni e ai contenuti della nota citata.
Chiediamo con forza che si inizi da subito a dare riconoscimento, da parte delle Autorità, alla competenza dei Dirigenti scolastici e all'autonomia organizzativa delle scuole prevista dalla Legge. I Dirigenti sono i primi ad essere interessati ed impegnati a garantire sia la piena sicurezza delle attività nei loro Istituti che l'efficacia dell'azione didattica per i propri studenti.

f.to Il Presidente di ANP Lombardia
prof. Massimo Spinelli